

IL PRINCIPIO DELLA DIVINITÀ ESSENZIALE

I Misteri del Piano Fisico Eterico

La manifestazione della Sostanza o Materia è portata sul piano fisico dal piano di Vita Spirituale o interiore, energizzando tramite la forza della volontà Fohatica, le forze potenziali contenute o confinanti in alcuni colori nel campo della Mente. Questi colori sono di un ordine molto più alto dei loro riflessi, i colori del piano fisico.

Quando inizia un nuovo ciclo di manifestazione per qualunque parte separata dall'Universo intero, essa appare dapprima quale massa di colori scintillanti che vibrano rapidamente, e che, da un punto ben definito dello Spazio Eterico, si muovono verso l'esterno o spazio fisico, per mezzo di un moto rotatorio, a spirale. Quando quest'energia raggiunge il massimo potere, nell'ultima curva della spirale, si viene a creare un centro neutro, per mezzo del contatto e dell'azione reciproca delle forze negative di contrazione, peculiari al piano fisico, con quelle provocate dall'azione dell'Energia Spirituale o Positiva.

Questo centro neutro diventa la fascia equatoriale del globo di colore a spirale; in questo globo risiede il potere alchemico di trasmutare la sostanza fisica in energia spirituale. Questo globo include una certa parte di spazio trasparente; mentre sul Piano Spirituale tutta le linee di demarcazione scompaiono, la sfera sarebbe indistinguibile dall'oceano dell'Etere, nell'astrale superiore o piano delle anime è un'Entità individualizzata chiamata Angelo o Deva – Dio e che esiste potenzialmente nel cuore di ogni essere umano.

Nella materializzazione di un mondo si forma gradualmente, esattamente all'interno del globo di colore, dapprima una rapida sfera girevole di calore e poi d'umidità, attira a questa umidità la polvere cosmica che fluttua nello spazio.

Innumerevoli periodi di manifestazione passano prima che la Sostanza con la quale l'energia Spirituale manifestatasi in quel punto era rivestita, è passata attraverso molte fasi di esistenza da una molecola a un Dio.

Il Tre cioè il Tre in Uno creò, divenne tutta la Sostanza, tutta la Materia, tramite il processo simile al proiettarsi di un'ombra sul piano fisico, cioè proiettando i pensieri creativi in forme e sostanze temporanee, ed avendo, questa sostanza, tutti gli attributi dei suoi progenitori.

Il punto neutro o Cristos, l'Angelo di Luce che cadde dal cielo nella manifestazione, per compiere la Volontà del Padre, che era la creazione della materia, la sua evoluzione, ed infine la sua redenzione. Ogni pensiero, parola ed azione di ogni creatura o cosa nell'Universo manifesto è impresso dall'energia Fohatica, sopra il grande oceano di sostanza eterica, il quale, in un certo senso, può essere paragonato, a causa dei suoi poteri di ricevere e trattenere le impressioni, alla pellicola su cui viene impressa una fotografia.

Il neutro, o punto centrale della linea di vita, attrae a sé entrambi i poteri di chi proietta e di chi riceve (il positivo – negativo) fissa l'immagine del pensiero, della parola o dell'azione sopra o all'interno di quella Sostanza Eterica. Qui l'immagine rimane durante l'intero ciclo di manifestazione.

E' il "Libro del Giudizio" di Dio dove vengono registrati, per mezzo del processo suddetto, i nostri difetti e virtù. Con la prima manifestazione del principio della forma, nasce il peccato, prigionia o limitazione, con esso l'impulso di liberarsi da queste limitazioni, poiché uno Spirito prigioniero è uno Spirito in tormentato. Ma la sua natura lo costringe alla lotta, porta così in manifestazione tramite il potere del movimento, una parte più grande della sua essenza primaria.

Il potere che soggiace all'attività della legge che richiede lo spargimento di sangue per la remissione del peccato, o in altre parole la distruzione della forma, tramite la disintegrazione della materia e la conseguente liberazione dell'anima, è il potere del Cristo il Figlio, che redime la

materia al termine di ogni periodo di manifestazione, sacrificando la vita nella forma, il fisico, e restituendolo alla vita nello Spirito – Unità. Dall’inizio alla fine, la manifestazione della vita del Cristo nella forma, l’Anima Universale, è un sacrificio perpetuo così come la vita di tutto quello in cui quel principio è più attivo.

Tutta la vita è “Vibrazione” e tutte le forme o differenziazioni della vita, sono generate e si evolvono tramite diversa velocità di vibrazione, di uno stato di sostanza omogenea che è di natura Spirituale. L’Etere altro non è che l’abito, od il velo, che avvolge e fornisce il mezzo, per cui e attraverso il quale, la grande forza creativa, o il Principio di Vita può operare.

Il Principio di Vita è elettrico, le quarantanove forme di forza elettrica del Piano Fisico cosmico, sono divise in sette ottave, con sette forme per ottava, ed ogni ottava fornisce tutta la forza di vita esistente sul corrispondente piano di manifestazione.

Vi è una separazione ben stabilita tra ognuno della materia, della mente e dello spirito.

Ogni piano, ha le corrispondenze di ogni cosa esistente sugli altri piani, quindi le forze o le proprietà di altri piani sono ottenibili in altre forme, sul piano dove uno funziona normalmente.

Il Principio di Vita è nel suo aspetto più alto, una trinità costituita da Desiderio, Volontà e Mente.

Il Desiderio è la forza dominante dell’Universo (vedi lezione sul corpo astrale) e, nel suo aspetto più alto è Amore.

La Volontà è il potere motivante che risiede nella materia, l’impronta del Padre nella Materia, ed è inoltre il principio fondamentale del Suono.

La Mente – Luce è la forza generatrice, ed allo stesso tempo, la Matrice, nella quale Desiderio e Volontà plasmano e portano in espressione esterna, tutte quelle forme usate dalla Natura per incarnare le Monadi.

Per avere il dominio sulla Vita, si deve essere in grado di rendere ognuno dei tre corpi o rivestimenti – Spirito – Anima – Personalità – un generatore cosciente di quelle forme di Elettricità che corrispondono alle note fondamentali delle ottave di vita, ognuna delle quali è principalmente sotto il controllo dell’energia dell’Amore – Volontà – Mente; in altre parole l’energia dei poteri del Magnetismo – Suono – Luce - Colore, Forma e Numero; sono qualità dimostrabili dall’”Io Sono” in manifestazione che è Luce Spirituale.

Questa unica Sostanza omogenea, è l’essenza vitale di tutti i piani di manifestazione, ed è resa visibile o riflessa nella materia fisica tramite il sole, esattamente come il potere di riflessione dell’essenza vitale spirituale, è resa possibile dagli Angeli Solari, i Cristi, per le forme basse dell’umanità.

L’oceano dell’Etere, riserva di tutta l’essenza della vita, di tutte le eternità, viene posto in movimento da Fohat, la Parola, il Pensiero Divino.

I tre piani più alti, tra i sette piani della manifestazione del piano fisico cosmico, sono incomprensibili ed eterni; per mezzo delle Leggi che governano l’energia della riflessione, l’energia dei tre piani superiori, si riflette nell’Eterico, ed infine nei piani grossolani o materiali.

L’Eterico e il materiale hanno tre suddivisioni maggiori; le suddivisioni dell’Eterico sono Luce, Calore e Suono, quelle del materiale sono Acqua, Aria e Terra. Le tre suddivisioni dell’Akasha o dei tre piani superiori, vengono designate come Piano Astrale Superiore o dell’Anima, Piano Atmico e Piano Monadico ; questi sono i piani dei Tre Fuochi Maggiori nei quali e da cui ogni forza infuocata emana primariamente e procede, ed ai quali infine ritorna.

Il quarto piano è una combinazione dei tre fuochi. Lo stato intermedio di coscienza, il piano eterico, è l’eterno luogo di movimento di tutta la vita della Luce Spirituale oltre al semplice mezzo grazie al quale vengono trasportate le onde della luce e del suono.

E’ il grande doppio specchio cosmico, poiché, alla fine, riceve di ritorno tutti propri riflessi, trasmutandoli, quando la missione nei piani inferiori è stata compiuta. E’ il piano di Cristo in azione, in cui tutte le cose e da cui tutte le cose sono state create.

Allo scopo di esteriorizzare il Sé, e di riconoscerlo, la Divinità riflette il proprio Sé, i suoi attributi e qualità potenziali, in ciò che noi chiamiamo spazio, ma che è sostanza eterna. Questa sostanza, l'Akasha, è il principio fondamentale dell'energia elettrica, la cui prima manifestazione è l'Etere. Lo Spazio è il risultato dell'espansione; il Tempo è il risultato dell'azione delle leggi di attrazione e repulsione.

Ogni piano ed ogni corpo di qualsiasi piano sono, per così dire, uno specchio a due facce. Il Pensatore, la coscienza che dimora come "una stella in disparte" osserva in certi periodi ciclici, chiaramente definiti entro ognuno degli specchi.

Quando è fissata sopra un certo specchio, non percepisce solo se stessa quale figura dominante sullo stesso, ma anche il proprio riflesso negli specchi circostanti, e nei riflessi dei riflessi. Essa identifica periodicamente se stessa con ognuno di tali riflessi, sino a che non viene sviluppata la discriminazione. Tutti i veicoli si disintegrano e ritornano ad una condizione omogenea, ognuno in perfetta sequenza; prima il fisico, quindi l'astrale, il mentale e l'astrale superiore, o anima.

Man mano che la coscienza si libera di un veicolo si concentra sempre più nei restanti, e tutte le capacità, la conoscenza e la saggezza che ha conseguito tramite la propria esperienza, in ogni rivestimento, vengono infine accumulate nel corpo spirituale permanente dell'Ego (il corpo causale) il quale è stato in via di costruzione sin dalla prima manifestazione della materia all'inizio di un nuovo ciclo.

Il Principio della Forma, stimolata da Fohat, l'energia creativa del Pensiero o Suono (il suono è la base di tutte le forme), trasportata dalla Luce, viene conservata, condensata ed immagazzinata in un punto infinitesimale e depositata negli spazi. Questi spazi hanno la natura di vortici, e permettono l'ingresso negli stati inferiori della vita, o l'uscita degli stessi, e corrispondono agli imbuto.

Lo Spazio non esisteva prima dell'azione del Suono – il Verbo; l'Inerzia è la prima, tra le varie forme di energia, ad essere liberata nel processo di creazione dello Spazio, il quale è fecondato dalle energie liberate, nella lotta contro l'Inerzia, che sono la Luce e il Suono. La parola Inerzia è quella che più di ogni altra parola si avvicina all'idea della natura dell'energia, dalla quale le qualità cosiddette malvagie possono svilupparsi.

Quindi gli atomi infinitesimali che costituiscono lo Spazio, vengono posti in moto da una forma di energia che, alcune volte, viene chiamata la Parola di Dio.

Ogni velocità di movimento o vibrazione, manifesta infine prima una forma di forza, secondariamente un grado di materia. Porta in manifestazione esterna la sostanza che già era manifesta nei piani interiori dello Spazio e la divide in gruppi denominati Elementi.

Fra questi gradi di forza elementali latenti, vi si trovano quelle comunemente conosciute come Luce, Calore, Elettricità, Magnetismo. In questo Spazio potenziale, una singola Entità autocosciente all'inizio di un periodo mondiale, viene percorsa da un grande desiderio o impulso, a manifestare tale potere, attraverso le numerose vite o atomi che costituiscono l'Entità. Quest'impulso è impresso a mezzo del potere di Fohat, il Suono potenziale, l'irresistibile potere del Cosmo, soggetto ad una legge superiore, la legge di Gravitazione.

L'energia creativa in azione, l'Amore Divino, quando è riflesso sul piano Eterico diventa, il principio attivo della Gravitazione, i cui aspetti manifesti sono le forze di Attrazione, Repulsione, Coesione, Espansione, Estensione e Suzione. Questi sei aspetti o modificazioni, della Gravitazione, creano, controllano e disintegrano tutte le forme di forza ed energia in manifestazione, nei campi esteriori dello Spazio e della Materia. E' la legge di gravità a determinare i noti fatti concernenti la sua azione sulle cose materiali, e l'azione della stessa sui piani astrale ed animico, e sulle cose o esseri che hanno forme su quei piani.

E' la forza di attrazione emanata dal polo inferiore del Manas, la mente concreta dell'essere umano incarnato, in congiunzione con il polo superiore la mente astratta della stessa forza manasica dell'anima disincarnata, che concentra la sostanza del campo magnetico, e quindi, per così dire fornisce un ponte, un sostegno per il punto di equilibrio nel centro, il corpo astrale.

Tale forma astrale, verrebbe vista dagli occhi fisici, come una sfera galleggiante, che irradia una luce propria, ma la forma psichica così circondata sarebbe visibile soltanto alla vista psichica.

Dovrà essere creato e concentrato un campo di energia magnetica corrispondente, forza necessaria al cambiamento di vibrazione del corpo, prima che qualunque oggetto materiale della superficie terrestre, possa essere innalzato e mantenuto in equilibrio per un certo periodo di tempo.

Il raggruppamento dei centri individuali nella sfera d'influenza dell'Entità, i gradi dei centri o atomi, in forma, pesi e densità differenti, è determinato dall'azione della legge di affinità. Prima si sviluppa il Fuoco (Fiamma), quindi l'Acqua, l'Aria e la Terra. Le vibrazioni più rapidi sviluppano il Fuoco, i cui centri atomici sono portati in manifestazione esterna sottoforma di soli, brillanti della loro luce intrinseca; il lato negativo del principio vitale, si manifesterà come Acqua, negli spazi oscuri nei centri laya o atomi.

I centri infuocati che costituiscono la massa dei soli, esplodono ed i frammenti fiammeggianti, o vite, che cadono nello spazio, diventano centri di attrazione per altre vite erranti o scintille minori che sono combinate ed assimilate dalle vite più grandi. La veste o i corpi, delle Scintille, o fermenti, vengono creati dall'azione di quarantanove fuochi, sulla combinazione di Ossigeno e di Idrogeno chiamata Acqua, mentre viene retta in sospensione, come se fosse nell'aria, prima di venire precipitata, condizione che corrisponde alla gestazione. Le acque mantenute in sospensione nello spazio, vengono attratte dalle ondate di calore generato dalle fiamme, causando in tal modo la liberazione dei gas potenziali liberati.

Dal matrimonio del Fuoco, Acqua e Aria, e le esplosioni che risultano da ciò, viene precipitato un sedimento che chiamiamo l'elemento Terra; dal connubio di questi quattro elementi ed un simile processo di espansione e di esplosione delle vite che compongono questi elementi, sottoposte alle stesse leggi che guidano e controllano l'azione delle prime ondate di suono, si sviluppa la sostanza che la scienza ha denominato Protoplasma, della quale sono create tutte le forme viventi.

Nei suoi quarantanove aspetti o Principi (i sette sottopiani dei sette piani del piano fisico cosmico) il Fuoco è il Creatore e il creato, è il Padre e la Madre cosmica. In manifestazione, come singola entità, è di per sé il primo di tutte le Intelligenze. La via più breve per avvicinarci alla comprensione dell'Intelligenza, quale elemento, è lo studio delle sue manifestazioni quale Ossigeno.

Dipende dall'affinità con l'ossigeno che esiste in due o più elementi, se sarà loro possibile combinarsi l'un l'altro, e creare altre sostanze o energie elementari.

Il Fuoco celato, definito calore, è l'unica forma di energia che possa separare gli elementi da qualsiasi sostanza elementare, e costringerli a combinarsi con altri, in qualche altra forma di sostanza.

Anche se le leggi dell'affinità chimica possono nelle giuste condizioni costringere a combinarsi, dipende dalla quantità o grado degli elementi originali e quindi dai principi della matematica e della geometria, quale forma assumeranno gli elementi in corso di combinazione, per manifestarsi come materia grossolana, e quindi in quale regno della natura opereranno.

Non esiste alcuna possibilità di combinazione tra due elementi, che non si trovino l'un l'altro in esatto rapporto matematico.

Soltanto colui che è consapevole della perfezione geometrica di ogni fase e condizione della vita manifesta, sarà pronto a notare che una certa figura geometrica che rappresenta delle qualità, karmicamente radunate assieme, unisce tutte le creature viventi, e la posizione in un certo punto di quella figura, a seconda delle loro qualità prevalenti.

L'esattezza delle leggi geometriche, la perfezione sino nei più minimi dettagli dell'azione di tutte le leggi che governano le più sottili forze di energie, rendono impossibile ogni eccezione della suddetta legge.

Se quella relazione non è esatta, il principio del calore, quale si manifesta nell'Ossigeno, non può unire le due sostanze, può solo separarle, per trovare la loro strada verso altri atomi, con i quali la combinazione può essere compiuta.

La relazione di un elemento con un altro, cioè la loro affinità, viene stabilita su un piano superiore a quello dell'Intelligenza ossia sui piani della coscienza.

E' necessario che la mente umana trascenda il piano fisico, ed agisca coscientemente sui piani interiori, in modo che possa comprendere il principio che sta alla base di ogni legge universale, e l'azione delle forze, che controllano la materia grossolana di qualsiasi piano di manifestazione.

Il regno intermolecolare della scienza esoterica è in effetti il reame astrale inferiore dell'occultismo.

Il regno interatomico o eterico è il regno astrale superiore o animico.

La materia densa rappresenta gli involucri scartati dalla sostanza interatomica e intermolecolare, con cui l'anima riveste se stessa per fare esperienza quando passa dal regno dello Spirito, il polo superiore della vita, a quello della materia, il polo inferiore. Nella vita di sogno, durante la meditazione, nelle visioni spirituali, si funziona nei regni interatomici Superiori di sostanza, i regni interiori.

Prima che il cervello umano possa formulare ed eseguire con successo un qualsiasi esperimento, deve invariabilmente avvenire l'idealizzazione e l'immaginazione del modello, che sarà usato conseguentemente, per costruire la forma materializzata di tali concetti. Quando un atto di immaginazione ha creato la forma idealizzata di uno stato di materia, lo sforzo della immaginazione risveglia la volontà di manifestare quello stato od altri, poiché la Volontà e la Mente durante la concentrazione usano l'immaginazione per assicurarsi la conoscenza necessaria, tramite il potere o l'energia che risiedono in quella volontà, viene risvegliato o estratto dalle sfere interne dell'Etere potenziale, un grado di quella forza che può manifestarsi in diversi modi, in maniera simile a quelli adottati per manifestare l'elettricità.

Gli stati di materia Akashico, Eterico, Acquoso, ed Infuocato contengono le basi dei gas conosciuti con il nome di idrogeno, ossigeno, azoto, ossidrogenico o carbonio. Sia l'energia dello Spirito, dell'Anima o del Corpo della vita Minerale, Vegetale o Animale, tutte le forme di Elettricità o Fuoco sono generate tramite i gas loro corrispondenti.

Tramite la combinazione, la ricombinazione e la dissociazione dei quattro gas originali sopra menzionati, la chimica occulta sviluppa uno stato di sostanza, un veicolo transitorio, avviene uno sviluppo di un certo grado di vita elementali secondaria, le quali sono soggette alla volontà dell'aspetto occultista, e tramite cui egli effettua, molti fenomeni misteriosi. Ma appena l'energia, il potere della volontà, dell'iniziato di alto grado, che ha combinato i gas originali, viene ritirata, si verifica la dissociazione istantanea degli atomi del veicolo gassoso, e conseguentemente la liberazione delle vite infuocate, designati dalla scienza come elettroni.

Quando la sostanza – materia raggiunge la sua ultima vibrazione come materia dotata all'inizio soltanto di mente inferiore l'istinto, non potrebbe sostenere una velocità di vibrazione rapida, e ritornerebbe al suo primitivo stato di assenza di condizione. Quando la Materia ha raggiunto nell'umanità, il più alto possibile ritmo di vibrazione, i processi e le leggi evolutive vengono invertiti, lo Spirito e la Materia si incontrano e si uniscono nell'uomo, entrambi separati e distinti, pur tuttavia un'unica entità, donando così allo Spirito il veicolo necessario per manifestarsi nella materia, per acquisire ogni conoscenza delle sue possibilità nella forma. I punti dei due triangoli Spirito e Materia, si sono incontrati e intrecciati nell'uomo. Egli va avanti, diretto verso l'alto poiché è arrivato "all'interno di se stesso" e sta ottenendo il dominio sui segreti poteri di un universo.

L'abisso tra Spirito e Materia è invalicabile. La materia deve essere trasformata in pura energia prima che questo abisso possa essere attraversato. Sino a che l'uomo, manterrà le qualità dell'esistenza materiale sarà dominato, in misura minore o maggiore dalla forza della Gelosia. Questa forza particolare, fra le molte attive nella materia, è una delle prime emanazioni di quella forma di energia, che è il principio fondamentale di ciò che l'uomo chiama Male.

Ogni essere umano possiede in sé, ed è controllato da dodici principi o attributi attivi, ed il Sé superiore è una combinazione di quei dodici principi, tanti quanti i Segni Zodiacali, il dodecaedro simbolo dell'Etere, le dodici fatiche di Ercole, le dodici virtù del cuore.

L'uomo è quindi in grado di esercitare un'influenza, che possa controllare le forze in opposizione a quei principi, forze che sono attive soprattutto nella materia.

Questi principi sono comunemente chiamati Amore, Volontà, Saggezza, Conoscenza, Fede, Speranza, Verità, Giustizia, Lealtà, Onestà, Servizio, Obbedienza. Tutti gli aspetti, tutti i termini che possono esprimere il principio indicato in uno qualsiasi di questi termini, sono vibrazioni dell'unico moto di movimento espresso da quel termine.

E' la graduale eliminazione, dei veicoli di quei principi, causata dall'averli trascurati o usati male, che alla fine produce un essere privo di anima. In quest'ultimo caso, si produce uno stacco tra il Sé Superiore e la personalità. Così nella misura in cui si è coscienti della esistenza attiva di quei dodici principi nella sfera aurica, nella stessa misura, si è certi di essere uno con Dio e di avere un Sé Superiore distinto.

Dal microbo all'uomo, ogni organismo, ogni organo individuale è un gruppo appartenente ad un certo grado nella scala universale della sostanza vivente, sottoposto ad una peculiare velocità di vibrazione, da essa portato nella forma.

Questa forma giace latente in ogni molecola di sostanza fisica, e, così come ogni molecola di materia è unita con un'altra ancora, questa energia a volte latente si risveglia e si manifesta come il cuore fisico di qualche forma di vita inferiore. Quando la materia che compone questa viene eliminata, l'energia rimane sul piano astrale, aspettando la sua prossima manifestazione in una forma superiore. Ciò che ora è, o è stato, il cuore di una forma in manifestazione, è composto da una forma di energia, che, tramite le leggi di affinità chimica unita ad una diversa e più alta forma di energia, produce ed elabora una terza forma di energia che potrebbe essere denominata il cuore universale.

Man mano che la forma genera costantemente forza, le molecole si contraggono e la loro vibrazione aumenta rapidamente, ognuna attirando al proprio centro tutte le forze viventi che la rendono una molecola separata, mentre i rivestimenti fisici si disintegrano gradualmente. Tutti i centri individuali delle varie molecole sono divenute parte di una sostanza di un livello più sottile, e sarebbero visibili solo su di un piano interiore.

Ogni molecola di materia possiede il proprio particolare tono, ed ogni aggregato di molecole, comunemente denominato corpo, possiede la sua nota fondamentale. Se si riesce a trovare la nota fondamentale di un corpo che si trova in condizioni normali, si scoprirà che le note fondamentali di tutti gli altri corpi, in accordo o simpatia con lo stesso, appartengono alla stessa ottava o Gerarchia.

Le molecole della materia più sono concentrate e compatte, più si avvicinano al punto di unità e perdono il potere di differenziazione nelle forme individuali, più si svolgeranno rapidamente le caratteristiche dell'era e della dissoluzione.

Poiché tutta la vita è un'unità, più ci si avvicina allo stato originale della ideazione cosmica, nel quale la differenziazione è impossibile, più, sono rapide la dissoluzione che permette la liberazione delle forme – pensiero, che è stata trattenuta in schiavitù dalle leggi che governano la forza e la sostanza, e le conseguenti ricombinazioni delle scintille del pensiero, le quali foggiano quelle forme pensiero in forma più concentrata; è la forza che unisce le scintille differenziate del pensiero, nell'istante in cui la forza separativa, la forza di disintegrazione che risiede nella sostanza di vibrazione inferiore viene vinta.

La stessa forza spirituale, che originariamente dette forma al pensiero e costrinse quella forma a fornire la matrice per la sostanza protoplasmatica da concretare, è il vero elisir, per quanto concerne la vita nella sua forma oggettiva. Le vite intermedie sono le vite coscienti che compiono la trasmutazione negli elementali della forma, che vivono, mutano forma e muoiono per vivere ancora in ogni sprazzo di colore.

Quando le famiglie diventano più piccole, più intelligenti e meno spirituali, man mano che gli interessi, i propositi e gli ideali dell'uomo si uniscono, comincia un'era di dissoluzione. La natura, quindi, seleziona dal migliore materiale disponibile, la matrice di una nuova razza, e quelle vecchie si estinguono o vengono distrutte da una grande catastrofe.

L'affinità esistente tra alcuni esseri umani, o tra questi e forme inferiori di vita, è causata dal risuonare di un certo accordo che è in armonia con la nota fondamentale della divisione cui appartengono quelle persone, o quelle cose. Allo stesso modo, un uomo o una donna, possono colorare le loro vite o il loro ambiente, con uno stretto rapporto con altri uomini o donne, accrescendo enormemente la loro esperienza e il loro karma ma saranno perfettamente identificati e veramente uniti, soltanto con coloro che sono più prossimi a loro, mentre si trovano sotto il dominio del Tempo e dello Spazio, affinità di fratellanza spirituale.

Le indiscriminate relazioni tra i singoli membri di questa famiglia planetaria hanno avuto come risultato un vasto male, e l'assoluta impossibilità di accertare le vere relazioni, le vere affinità, se non con lo sforzo degli Iniziati, con l'abbattimento delle barriere ora esistenti tra anime che sono in vero rapporto di affinità ma che non ne possiedono la consapevolezza.

Questo è uno dei fatti che indica l'inevitabile distruzione delle attuali razze, quando avranno sorpassato un punto ciclico prestabilito. E così tutte le cose, tutti i principi, le leggi, le Identità, si intrecciano più e più volte, gli uni intorno agli altri, influenzando ogni cosa, e conducendo tutto al punto centrale, qualunque fase di vita possiate esaminare.

I fenomeni dell'intero piano fisico, saranno più facilmente interpretati quando, l'azione delle leggi di Natura nel processo di purificazione della materia sarà compreso; questo piano è, se così si può dire, il rifiuto dei piani superiori, l'officina o laboratorio nel quale i Meta – Chimici dell'universo sono al lavoro, purificando, distillando e ricombinando gli atomi espulsi dai piani Superiori; e nel momento che questo lavoro è completato, esso viene trasferito sul successivo piano superiore.

Le leggi di attrazione, repulsione e gravitazione non permettono ad un singolo atomo, che vibra su una nota, di rimanere nella sfera di energia governata da un'altra nota, sino a quando essa non vibrerà in modo perfetto, con l'accordo universale dello Spirito, Anima e Materia.

Tre sono i tipi di forze che agiscono sulla materia del piano fisico, il settimo sottopiano del piano fisico cosmico.

I tre gruppi funzionano nei sette sottopiani del piano fisico così:

- A – nel primo sottopiano come totalità atomica della materia.
- B – nel secondo – terzo – quarto sottopiano, sono i piani eterici e vi si trovano i deva trasmettitori del prana.
- C – i tre sottopiani più bassi, sono i piani tangibili e visibili oggettivamente

Riguardo al gruppo C, la scienza exoterica ha fatto progressi, ma non riconosce che tutte le forme di materia sono costruite da vite intelligenti.

Ciò che la scienza ufficiale ha scoperto riguardo ai tre sottopiani più bassi è che esiste la simmetria della materia. Se si guarda al modo in cui le particelle atomiche interagiscono le une con le altre, si scopre che le loro interazioni obbediscono a varie simmetrie. Una di tali simmetrie è chiamata simmetria traslazione dello spazio, c'è un altro tipo di simmetria a specchio, che è di fatto una simmetria riflessa. Ciò vuol dire che esiste un gemello (polarità) separato e distinto, le cui particelle della massa specchio, sono quasi identiche alle particelle della massa normale, ma hanno una chiralità opposta alle particelle normali; nel caso semplice la materia specchio interagisce con quella ordinaria solo grazie alla gravità.

La scienza moderna ha capito quanto le scienze segrete hanno da lungo tempo dimostrato, cioè che la polarità dei piccoli corpi elettrici, le Scintille della scienza occulta, è variabile, ma non ha ancora capito che tale azione è soggetta alla Volontà e alla Mente.

Un altro punto che la scienza farebbe bene a porre in evidenza, è il fatto dell'inversione di tutte le forme, o forze riflesse, quando vengono gettate sull'aura della terra. Notiamo come nella forma riflessa, ci troviamo faccia a faccia con la forma riflessa, non possiamo vedere la schiena senza l'aiuto di un altro specchio. Così non possiamo osservare l'intero Sé di un altro individuo, osservandone l'immagine riflessa nella nostra mente, senza l'aiuto di un altro specchio, il doppio specchio cosmico, il quarto piano buddhico, cioè, senza la chiara, pura energia dell'amore Cristico, che permette di percepire sia il suo Sé interiore, che le sue sembianze esteriori.

I deva di questi tre ultimi sottopiani sono esseri distruttivi, perché incarnano la vibrazione finale del sistema solare precedente. Sono impegnati questi deva, nella costruzione delle forme minerali con l'azione del fuoco; di costruire continenti col fuoco e di purificare col fuoco; sono anche i fuochi che scaldano, favoriscono e producono la vita nel pianeta e nella casa. Essi sono in rapporto con i fuochi delle viscere della terra e col fuoco centrale fondamentale che nutre e riscalda le forme fisiche in tutti i regni della natura, e col fuoco di kundalini alla base della spina dorsale dell'uomo.

Gli elementali del fuoco, l'entità anima di tutte le forme, sono più intelligenti degli elementali dell'acqua, della terra e dell'aria; mentre questi sono soggetti a qualsiasi essere umano in grado di dominarli, gli elementali del fuoco sono assolutamente incontrollabili, eccetto che da parte di Iniziati, per quanto concerne l'esecuzione di un servizio individuale. Gli elementali del fuoco, intervengono per eseguire gli ordini, di chi ha il potere di comandarli tramite l'accensione della materia infiammabile. Ogni molecola di materiale infiammabile è un ambiente individuale, per un elementale del fuoco che vi dimora; con la distruzione della sostanza infiammabile, l'elementale perde il suo veicolo, e non avrà un'ulteriore esistenza sul piano materiale, sino a che non si incarna ancora in un'altra forma di materia.

Gli antichi veggenti, non accendevano alcun fuoco senza una cerimonia appropriata. Questa cerimonia contribuiva ad unire la coscienza degli elementali con quella dei veggenti, in un vincolo di mutuo servizio. Il sacrificio dei rivestimenti e gli elementali per tale servizio veniva ripagato da colui per il quale veniva compiuto il sacrificio, aiutando gli elementali a riacquistare un nuovo rivestimento, in un ordine di vita superiore.

Ogni discepolo ricordi sempre ciò che si accinge a fare, quando accende qualsiasi sostanza infiammabile, e si soffermi su un pensiero determinato, che includa gratitudine per il servizio donato ed il desiderio di ricambiare tale servizio, egli forma un legame tra gli elementali confinati all'interno della sostanza e se stesso. Il pensiero prende forma sul piano astrale, così da fornire una nuova condizione ambientale astrale per l'elementale liberato; li aiuta a radunare, dalle più sottili forze della natura, ciò di cui principalmente abbisognano per procurarsi nuovi rivestimenti, nuove forme di materia.

Per ciò che riguarda il gruppo B dei piani, la materia eterica di cui sono costituiti il secondo – terzo – quarto sottopiano, è composta di materia dei quattro piani superiori del piano fisico sistemico (buddhi – atma – monade).

Le tre vibrazioni del suddetto gruppo, sono il risultato di azione riflessa della sostanza negativa, poiché i tre piani inferiori, sono negativi rispetto ai quattro superiori.

I deva del gruppo B, comprende i deva delle ombre, sono la base del moto su tutti i piani, la loro funzione è quadruplici:

- sono i costruttori dei corpi eterici di tutti gli esseri senzienti e degli uomini;
- essi collegano i quattro regni della natura, perché sono i trasmutatori e trasmettitori dell'inferiore nel superiore, l'irradiazione dell'essenza.

- Essi costruiscono tra un regno e l'altro, ciò che in ognuno dei casi corrisponde all'Anthakarana (o ascensione verso l'alto) e che quindi, è il canale di trasmissione della vita del regno umano inferiore a quello spirituale superiore.

-Questi tre gruppi, sul piano fisico hanno le loro controparti sui piani superiori, ove avviene un lavoro analogo.

Bisogna ricordare, che questo lavoro di collegamento tra un regno e l'altro, deve essere attuato sotto le seguenti condizioni: come risultato di un impulso emanante dall'inferiore, come desiderio attivo di entrare in contatto con il superiore, e come risposta dal superiore.

I deva del gruppo B si possono dividere nelle classi seguenti:

- gli agenti particolari della magia, suscettibili alla vibrazione dei sette Raggi;
- un gruppo che si manifesta come elettricità sul piano fisico;
- gruppo che forma le aure della salute in tutti e tre i regni della natura; specialmente con la medicina e il cibo, il regno vegetale è in una posizione la cui trasmutazione avviene sul piano fisico;
- il gruppo che riguarda l'uomo, la sostanza costituente i suoi centri, mettono l'uomo in particolare grado di reagire allo stimolo dei Raggi. Ogni centro è sotto l'influenza dell'uno o dell'altro pianeta;
- gruppo di deva che forma il centro che vibra alla base della spina dorsale. In questo centro vi è una potente manifestazione delle due polarità positivo e negativo del reciproco rapporto. E' una quadruplici irradiazione e che la Croce dello Spirito Santo, la croce a bracci uguali ne è il simbolo. Questo loto a quattro petali è il risultato dell'evoluzione.

I deva del gruppo A vivificano gli atomi permanenti fisici, i centri e le spirille di tutti gli esseri autocoscienti, è l'aspetto dei fenomeni elettrici positivi. Questi deva sono la vita della materia stessa, e l'intelligenza che anima le forme di tutto ciò che esiste sul piano fisico sistemico.

Il gruppo C incarna l'aspetto negativo della materia, il gruppo B è l'unione dei due aspetti e che si manifesta come il terzo tipo di fenomeni elettrici.

Nei quattro piani inferiori del piano fisico sistemico, buddhi – manas – astrale – fisico \ eterico – il moto ondoso della materia è quadruplici: positivo – negativo e negativo – positivo.

Il mondo materiale, il mondo psichico del pensiero ed il mondo spirituale sono tutti parte di un insieme, essendo solamente gradini diversi in un continuum che va dal grossolano al sottile.

Dalla fisica quantistica, sappiamo come è imprevedibile l'orbita dell'elettrone, o il comportamento di una particella, così ogni attimo (e attimo, atomo e anima sono sinonimi) contiene infinite potenzialità. Possiamo scegliere di vivere il probabile e l'usuale, oppure scoprire nuovi mondi e nuove esperienze. Il saggio e lo scienziato che vivono le loro conoscenze, che hanno fede in ciò che fanno, possono costruire il mondo che corrisponde alla loro evoluzione, e questo non potrà che manifestarsi, perché la materia obbedisce al pensiero, perché nulla esiste che non sia stato prima pensato, e tutto ciò che viene prima pensato esiste. Non è forse questo il libero arbitrio?

La sostanza e la forza possono essere condotte da un punto ad un altro nello spazio, tramite onde di movimento eteriche o atmosferiche. Un riflesso, un'ombra o un'immagine, proiettato sulle onde dell'oceano eterico, con un'azione o un pensiero predeterminato, assume una forma entro un grado definito di sostanza. Dipenderà dalla densità e dalla forma, in altre parole dal grado di energia, e dall'intensità della concentrazione responsabile della sua creazione, su quale dei quattro piani, cioè stati di sostanza, si stabilizzerà definitivamente quel riflesso, e della forma del suo impatto quanto più a lungo resterà impresso sul quel piano. La forma sarà ripetuta in altri gradi di sostanza su ognuno dei tre piani che si avvicinano e si allontanano dai piani fisico, manasico, o eterico.

“Lo Spazio e il Tempo non sono condizioni in cui viviamo, sono modi di pensare” (A. Einstein).

Se cambiamo il modo in cui pensiamo allo spazio e al tempo, cambierà il modo in cui interagiamo con qualsiasi cosa che esiste, entro lo spazio ed il tempo.

Lo spazio ed il tempo non sono condizioni in cui viviamo, ma il modo di vedere di alcuni pensatori creativi.

Il mondo reale è un mare di onde quantiche senza tempo e senza spazio che interferiscono costantemente le une con le altre. Il cervello percepisce queste forme di interferenze, li interpreta per costruire una realtà “concreta” che non più solida di un ologramma, perché è un ologramma.

Il modo in cui decidiamo di osservare, interpretare e perciò creare la realtà, avrà un effetto su ogni slancio; l'Osservatore ha un effetto su ciò che è osservato. Quello che pensi diventa realtà. In altre parole la mente è un grande oceano di forza le cui onde ed increspature producono il fenomeno che designiamo come attributi, caratteristiche, abitudini e considerazioni.

Le presupposizioni, credenze, ed aspettative che l'uomo ha, sono i filtri della sua percezione, della sua prospettiva della realtà; e la sua prospettiva, il modo in cui sceglie di percepire, osservare, determina la realtà che sperimenta. Lo spazio e il tempo sono prospettive, non condizioni in cui l'uomo vive, modi in cui sceglie di pensare o meno.

Così come dicevano gli antichi saggi e mistici, d'accordo alcuni eminenti fisici, il mondo dei sensi fisici è illusione, un artefatto della consapevolezza che qualcuno ha portato all'esistenza col pensiero.

Con lo sviluppo della vista e dell'udito psichici, l'uomo sperimenta in un certo grado l'unione cosciente con quelle forme riflesse quando, il tempo ciclico raggiunge la stessa ora e lo stesso minuto in cui fu compiuta l'azione originale, quando l'energia liberata nella perpetrazione dell'azione raggiunge di nuovo un grado simile di energia, può riprodursi nei sensi interiori di chi agisce, ed ogni volta l'impulso a ripetere l'azione aumenterà di forza.

Tutto l'Universo si muove circolarmente, o meglio in linea a spirale, per percorrere “il ciclo di necessità”. Ogni linea di vita può terminare o iniziare in linee rette, ma presto essa curva, e la curva rende quindi necessario un percorso tortuoso.

Il grado dell'arco di cerchio, dipende dal potere direttivo della volontà, e dal grado di forza emesso dall'azione specifica del principio del desiderio, che sta dietro alla volontà. La volontà è un'unica direzione, così come universo significa unico verso, ordine.

Lo stesso potere che dirige e precipita una linea di forza, deve determinare il tempo, lo spazio e il grado della curva, “fin qui e non oltre” la mia linea. Quando il limite di una linea di vita viene raggiunto, la stessa forza direttiva che l'emanò, la deve riportare al punto di partenza, alla monade al centro del ciclo, aggiungendovi il valore dell'esperienza acquisita nei suoi viaggi.

L'esperienza ha determinato il grado di curva per la linea di vita successiva; un nuovo ciclo dopo il Pralaya.

La Volontà che muove l'atomo, è la stessa volontà che muove, dirige l'uomo; grazie alla fondamentale unità con la Divinità, l'uomo può dirigere e usare la creativa Volontà della Divinità, nella misura in cui ha coltivato in sé il canale di quella volontà, e ha scoperto e si è allineato con il proposito primario della Divinità.

Ogni qualvolta egli fallisce in una certa impresa, questo fallimento è dovuto al grado di differenza, di distanza, tra il sé inferiore, il sé materiale ed il suo Ego, poiché l'Ego è la Divinità in lui: “l'unità nella diversità”.

Quindi il suo successo sarà conforme nella misura del suo riconoscimento della Divinità, ed alla sua sottomissione al potere direttivo, che curva la linea diritta della sua vita, per riportare la sfera aurica di energia, l'involucro dell'Ego, al suo punto di partenza originale, affinché possa essere rinviato con maggior forza, per percorrere una curva più ampia, cioè, una vita più grande e più utile.

L'uomo si rende conto che sta usando l'Essenza della Divinità, per esprimere ogni atto di volontà, ed egli fissa come suo proposito di lavorare con la legge, invece di lavorare contro la legge del suo essere. I suoi atti vengono compiuti quali risultati di motivi superiori; lo domina un proposito determinato, vengono stabiliti i suoi rapporti con ogni cosa vivente; e la vita gli fornisce ideali molto più vasti, su cui lavorare.

Le parole “*Sia Fatta la Tua Volontà*” esprimono il bisogno dell'Anima di percepire la natura della Volontà divina, e di usare quella volontà nel modo corretto.

Bibliografia

Bailey A., *Trattato del Fuoco Cosmico*, Edizioni Nuova Era

Baker D., *Meditazione teoria e pratica*, Edizioni Crisalide

L'insegnamento del Tempio vol. 1-2, Edizioni Nomina e Synthesis

Hanschka R., *La natura della sostanza*, Edizione Antroposofica.

I sette sottopiani del piano fisico cosmico

1° etere.....totalità atomica (fenomeni elettrici positivi)

2° etere.....	{	Deva costruttori delle forme e trasmettitori del Prana gruppi che hanno controparti nei quattro piani superiori del piano fisico sistemico; collegano i quattro regni di natura e i trasmettitori dall'inferiore al superiore. (il ponte)
3° etere.....		
4° etere.....		

C

5 gas.....	{	piani visibili conosciuti dalla scienza extorica deva costruttori delle forme minerali col fuoco, elementali di acqua terra e aria.
6 liquido.....		
7 solido.....		

I piani della sostanza astrale

Petali dell'amore (piano buddhico o quarto piano)

Sentiero del cuore



- | | | |
|---------------------------------|---------------------------------------|---|
| 1 | Aspirazione | |
| 2 | -----Deva ombre | } |
| 3 | -----Corpi del desiderio | |
| 4 | -----Totalità dell'attività materiale | |
| Deva associati all'uomo animale | | |
| 5 | -----Deva collegati al cervello | |
| 6 | -----Sistema nervoso simpatico | |
| 7 | -----Sistema circolatorio | |
- kama -manas

Visione d'insieme dei sottopiani: fisico eterico astrale mentale e buddhico, a riprova di come il mondo materiale, il mondo psichico del pensiero e il mondo spirituale sono parte di un insieme.

Piano Buddhico	Intuizione	(4° piano)
1° Etere	Immaginazione Espressione intuitiva	1° Astratto
2° Etere	Aspirazione	2° Astratto
3° Etere	Desiderio Sentimenti	3° Astratto
4° Etere	Desiderio Sensazioni	Unità mentale
Gassoso	DeVa Cervello	Cervello animale
Liquido	Corrente simpatica	Cervello vegetale
Solido	Corrente sanguigna	Cervello minerale
7 sottopiani del piano eterico fisico (7° piano)	7 sottopiani del piano astrale (6° piano)	7 sottopiani del piano mentale (5° piano)

I costruttori del quinto piano sono i costruttori della coscienza in sé, del piano mentale, essi sono strettamente collegati al cervello fisico, la sede l'impero del Pensatore.

I costruttori del sesto piano, l'astrale, rappresentano il sistema nervoso simpatico nel corpo fisico logico.

I costruttori del settimo piano rappresentano la totalità del sistema circolatorio o sanguigno.